

Area Vasta Costa – Settore Agenti Fisici
Via Marradi, 114 – 57126 Livorno

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. PI.01.25.09/52.4 del 18/03/2021 a mezzo: PEC

Al Comune di Cascina (PI)
SERVIZIO AMBIENTE.

PEC: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

e p.c.

Alla Regione Toscana
Settore Tutela dall'inquinamento E.m. ed Acustico
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

AZ. USL Toscana Nord-Ovest
Dipartimento di prevenzione
UF Igiene Pubblica e nutrizione - Pisa
PEC: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

OGGETTO: Comune di Cascina – Approvazione stralcio Variante PCCA adottata con DDC n.68 del 17/12/2013 Limitatamente alla Scheda Norma RQ 20.1.
Parere ARPAT ex art.5, comma 9, L.R. 89/98 e ss.mm.

In relazione alla nota di richiesta parere in oggetto del Comune di Cascina, pervenuta ad ARPAT data 22/02/2021, prot. n.13186, esaminata la documentazione tecnica ad essa allegata, redatta dal tecnico competente in acustica ambientale Irene Menichini (ENTECA n. 8368), preso atto che:

- la variante in oggetto rappresenta uno stralcio della Variante più generale già adottata dal comune nel Dicembre del 2013 ed elaborata in collaborazione con ARPAT;
- la variante coinvolge un'area in precedenza occupata da un'azienda produttrice di laterizi, dismessa dal 2011, che il Comune intende recuperare ai fini urbanistici con la realizzazione di unità residenziali, commerciali di media struttura e attrezzature di interesse collettivo secondo quanto previsto dall'art. 22 NTA del vigente RU;
- secondo il PCCA vigente l'area interessata, corrispondente a quella occupata dall'azienda dismessa (una 'macchia' di circa 83.000 mq), è inserita in classe IV ed è completamente circondata da aree in classe III;
- la variante in oggetto propone di modificare da classe IV a classe III l'area della ex industria al fine di rendere più coerente la classificazione acustica con la nuova destinazione urbanistica dell'area e di evitare eccessive frammentazioni del PCCA uniformando la sua classificazione acustica con quella delle aree confinanti;

- la nuova classificazione proposta per l'area fornisce una maggiore tutela acustica per gli insediamenti residenziali ivi presenti o previsti;
- a supporto della variante proposta il TCA ha eseguito, nel gennaio 2020, una serie di rilevamenti fonometrici, sia nel periodo diurno che in quello notturno, al fine di dimostrare la coerenza della nuova proposta di classificazione con i livelli di rumore presenti nell'area oggetto di variante;
- i rilevamenti eseguiti, pur non risultando conformi, in termini di durata delle misure, alle modalità previste dal DM 16/03/98 (metodo quantitativo rigoroso) né a quelle previste dall'Appendice B al DPGR n.2/R/2014 (metodo qualitativo), evidenziano comunque una sostanziale compatibilità dei risultati ottenuti con i futuri limiti acustici di una classe III, tranne che nel caso dei rilevamenti in periodo notturno in due postazioni di misura;
- il TCA giustifica il mancato rispetto del limite notturno (+ 2 dB(A)) con il fatto che le due postazioni di misura risultate non conformi erano situate a ridosso della sede della viabilità esistente (Via di Pettori) cioè molto vicine alla sorgente ma distanti dall'effettiva posizione delle aree da tutelare, osservando che in altre postazioni di misura più distanti dalla strada di qualche decina di metri i livelli sono risultati molto più contenuti;
- oltre a quanto riportato dal TCA è necessario aggiungere che i tempi di misura (sempre < 40 minuti) e gli orari scelti per i rilevamenti (entro la mezzanotte) non consentono di avere stime adeguatamente rappresentative dei livelli di rumore corrispondenti all'intero periodo TR (8 ore continuative dalle 22:00 alle 6:00), così come richiesto dalla normativa per il confronto con i limiti di legge, e che risulta molto probabile che i risultati ottenuti forniscano una sovrastima dei livelli misurabili sul periodo TR;

si esprime parere favorevole per la variante di PCCA proposta condizionata al rispetto della seguente prescrizione:

- Sia eseguita, entro sei mesi dall'approvazione della variante, una campagna strumentale di accertamento dei livelli di rumore ambientali presenti nell'area con modalità conformi alle disposizioni di cui al DM 16/03/98 oppure all'Appendice B al DPGR n.2/R/2014 al fine di verificarne la conformità ai nuovi limiti previsti.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

La Responsabile del SAF-AVL
Dott.ssa Barbara Bracci ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.